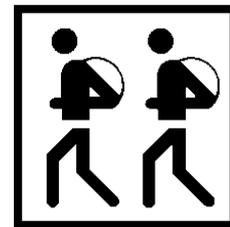




CAI CINISELLO BALSAMO



5-6 Settembre 2009
RIFUGIO GIUSSANI ALLATOFANA DI ROZES

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Rifugio Di Bona

ACCESSO: Autostrada MI-VE A4 uscita Peschiera d/Garda – Affi – Autostrada del Brennero uscita Ora – statale Dolomiti – Passo Pordoi – Passo Falsarego

CARTE E GUIDE: Tabacco 03 – Dolomiti Ampezzane 1:25000

DISLIVELLO: +/- 500 m

TEMPISTICA : via normale ore 1,30 – ferrata ore 3,00

DIFFICOLTA': E - EEA

ATTREZZATURA: da escursionismo + casco e kit da ferrata

COLAZIONE: al sacco e in rifugio prenotato (costo ½ pensione ai soci € 37,00).

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4,00

RESPONSABILE ESCURSIONE: AE Luciano Oggioni

Via ferrata Lipella

La Tofana di Ròzes scavata e violentata dai devastanti giochi di guerra, assiste impotente alle tragedie e sofferenze degli uomini che si dannano sulle sue rocce. Sono ferite mai rimarginate, ancora visibili sul territorio e in particolare sul Castelletto, una galleria elicoidale di 500 m scavata dalli alpini nel 1916. Proprio lungo il Castelletto si sviluppa il primo tratto delle ferrata Lipella dove è stato ripristinato un percorso militare della grande guerra dalle guide alpine di Cortina nel 1967. E' un itinerario molto vario, impegnativo e affascinante per molti aspetti, che dalla forcella del Col dei Boss percorre dapprima la galleria del Castelletto, poi sale diagonalmente alta e panoramica sulla Val Travenanzes, costringendo spesso a superare passaggi esposti e difficili fino all'anticima della Tofana di Ròzes. Di qui si prosegue lungo la via normale raggiungendo pressoché in quota, il rifugio Giussani.

Via normale

Dal piazzale davanti al rifugio Di Bona, si segue la carrareccia che porta alla base del ghiaione del Vallon. Si continua poi sull'ampio sentiero (segnavia 403) che sale a destra ai piedi delle rocce, poi traversa a sinistra in una gola rocciosa. Superati i ruderi del rifugio Cantore si raggiunge la forcella Fontananegra e il rifugio Giussani ore 1,30.

Un percorso che è alla portata della gran parte degli escursionisti e si svolge su sentiero e su ghiaie sino al rifugio.

Oltre, si incontrano elementari roccette e in quota l'itinerario può diventare pericoloso in presenza di neve.